

UN EMBLEMA



Grazie, Fratello Outlaw. Grazie davvero.

Buona sera, amico. Quello è un... Certamente apprezzo quella bella introduzione del Fratello Outlaw, ed è percepito allo stesso modo fra noi. E sono felice di essere qui in questo tabernacolo stasera, di nuovo qui a Phoenix, e ascoltare questi cantici meravigliosi e questo piccolo coro amorevole. Li stavo proprio osservando tutti. Sono così critico di certi modi di fare e vestire delle persone in questi ultimi giorni, in un certo modo devo ammirare questo piccolo gruppo di donne dal volto pulito quassù. E sembra davvero buono per me. E ne sono certamente grato. Dio le benedica.

² E per il Fratello Outlaw e suo figlio, ricordo quando ero qui, il ragazzo era appena un piccoletto. Ed ora eccolo, penso, sposato e forse ha una famiglia. E mostra proprio che non ci vorrà molto prima di andarsene, è vero? Stiamo di certo scendendo lentamente lungo la strada. Ma c'è una cosa gloriosa di cui siamo in aspettazione, il giorno in cui vedremo il nostro Signore Gesù, e allora saremo tutti mutati allora.

³ Hanno detto che la Sorella Waldrop era qui stasera, la signora che è stata guarita dal cancro. Ho chiamato il suo nome l'altra sera. Dove si trova? È qui nell'edificio ora, ora? Sì, Sorella Waldrop, sì, e anche il Fratello Waldrop. Di certo siamo felici di avervi nel servizio stasera. Credo di vedere il Fratello e la Sorella Evans da Macon, Georgia, qui sul lato sinistro, qui fin da Macon.

⁴ E—e questo piccolo fratello greco che è seduto qui davanti, non riesco a ricordare. È venuto fin dalla Grecia, così l'ho incontrato non molto tempo fa. E Eddie, credo, è così? O, io sono... [Il Fratello dice: "Dave".—Ed.] Dave, David. Apprezzo quella Bibbia e così via, che mi hai mandato proprio recentemente, quel libro. E ti ringrazio molto, fratello.

⁵ E molti dei nostri amici... C'è un altro gruppo dalla Georgia, Fratello S. T., lo chiamo, credo, o T. S., da *questa* parte.

⁶ E sono stato felice di vedere il figlio del Fratello Williams. Quante volte ha richiesto che preghi per lui, e l'ho sentito stare qui a testimoniare così stasera, di certo ha entusiasmato anche—anche il mio cuore, per quello.

⁷ Entrando, ho incontrato il Fratello Mc Anally là fuori, il mio vecchio amico. Riesco a vederlo quasi ogni volta che scendo.

Ci sono proprio così tanti dei nostri amici qui.

⁸ Nell'ascoltare le testimonianze di guarigioni, mi porta a pensare questo. Alcuni momenti fa ho fatto una chiamata a lungo raggio per chiamare il Fratello Tommy Hicks, che è

a Washington, o in Oregon, piuttosto. Voleva che andassi a prendere il suo posto questa settimana. Suo fratello, e sua cognata, e l'intera famiglia, è stata uccisa all'istante oggi pomeriggio, giù in Messico. Ed è sceso per identificare suo fratello e fare tutte le preparazioni e così via. E di certo ho un sentimento per il Fratello Hicks. Ho dovuto fare la stessa cosa, alcune settimane fa, per mia madre. E so proprio come si sente. E così, credo, in questo tempo, mentre siamo tutti associati insieme come un unico grande corpo di persone Cristiane, credo che sarebbe davvero buono se solo chinassimo i capi un momento e offrire una preghiera per il conforto del Fratello Hicks in quest'ora.

⁹ Nostro Padre Celeste, stiamo portando ora davanti a Te, come gruppo, un gruppo di persone che sono pellegrini e stranieri, che soggiornano, professando che questa non è la nostra casa, siamo cittadini di un altro grande Regno che verrà, che Gesù ci ha insegnato a pregare, "Venga il Tuo Regno. Sia fatta la Tua volontà". Padre, stasera, uno dei nostri fratelli, il Fratello Tommy Hicks, Tuo servitore, la tristezza è giunta dai fili alle sue orecchie. Il suo prezioso fratello, credo fosse un ragazzo non salvato, e sua moglie, e i suoi piccoli, tutti sono stati distrutti oggi da un incidente di automobile. E il nostro fratello è in aereo ora, volando per incontrare il corpo del suo prezioso fratello. Prego per il Fratello Hicks, Signore. Prego che il Tuo Spirito sia su di lui e lo aiuti. Confortalo. E possa la grande mano del Dio vivente allungarsi e dargli grazia per sostenersi in quest'ora. Sentendo io stesso quella sensazione acuta, Signore, solo alcune settimane fa, qualcosa di simile è successo, e mi dispiace per lui. E prego che Tu lo conforterai in ogni modo possibile, Padre. Chiediamo questo nel Nome di Gesù. Amen.

¹⁰ C'è così tanto da dire, in così poco tempo da dirgli. Ci dispiace terribilmente stasera, che le persone in piedi siano dentro, fuori, e attorno ai muri della chiesa.

¹¹ Ora, in questa prossima settimana, giovedì prossimo inizia il convegno quassù al Ramada. Credo di averlo pronunciato bene. Sulla parte destra di West... o East VanBuren Street. E il Ramada, è in un certo modo una sala grande là con spazio a sedere sufficiente per accomodare duemilacinquecento persone. Ed è stato reputato un grande privilegio per me essere invitato qui dall'Associazione degli Uomini d'Affari del Pieno Vangelo, a cui ho parlato, in gran parte del mondo, per loro. E mi hanno invitato qui a questa convenzione, Fratello Williams, e il presidente qui di questo capitolo, e molti di questi bravi uomini.

¹² E ci aspettiamo un grande tempo lassù, e ci saranno dei bravi oratori, come comprendo che saranno presenti. Comprendo che sarà mio grande privilegio parlare alla colazione di sabato mattina. E se sarà così, voglio parlare sull'argomento: *L'Uomo Peggior Che Abbia Mai Trovato*. Così... .

13 E poi domenica pomeriggio dovrò parlare ancora, per rivolgermi al corpo di credenti presenti domenica pomeriggio. Per tutta la settimana sono andato di chiesa in chiesa, a volte due in un giorno, e così, per visitare i miei fratelli. E di certo lo stimo un privilegio, amici, poter incontrare le diverse organizzazioni.

14 E qui, molto tempo fa, questo sarebbe stato quasi impossibile, riunire insieme le persone delle diverse fasi e organizzazioni. Ma Dio è così meraviglioso. Egli lo è. Egli proprio ha operato aggirandolo in modo che tutte loro ora iniziano ad aver comunione una con l'altra, e dimenticano le loro piccole differenze, e spingono verso il marchio della superna Vocazione. È certamente buono. Sono molto grato a Dio, di vedere questo. Ed ora possa proprio continuare a crescere, è la mia preghiera.

15 Il Fratello Outlaw, come ha appena detto, è stato il primo ad invitarmi a Phoenix. Sono venuto qui molti anni fa con il Fratello Kidson, e abbiamo avuto una grande riunione. Quella riunione è stata un segno memorabile nella mia vita. Allora non avevano registratori. Avevano un piccolo macchinario di registrazione e ne facevano un disco. E ho ancora i dischi che erano della chiesa del Fratello Outlaw, e dalla chiesa del Fratello Garcia lassù, il piccolo coro spagnolo che cantava in spagnolo, come questi fanno in—in inglese.

16 E ogni tanto a casa divento un po' nostalgico, e ho quasi la malinconia, per vedere la gente, vedete, la gente da Phoenix. Metto quel disco e lo ascolto, sapete. E voi. . . È proprio quasi consumato. Ma lo conosco così bene, al punto che conosco ogni volta che salta e manca una frase, e così via, quindi continuo proprio ad usarlo.

17 Ho avuto un'esperienza molto triste nella mia vita recentemente, nel perdere mia madre, che era una donna Cristiana molto dolce. Ma la sua—sua dipartita è stata veloce. Non ho tempo per raccontarlo stasera. Voglio, in una delle riunioni, una delle piccole colazioni da qualche parte, e come il Signore mi ha mandato via, affinché avvenisse. Mi ha dato una visione di andare e cosa sarebbe avvenuto. Poi, sulla via del ritorno. . . E la dolcezza di vedere la madre arrivare alla fine della strada, e tenerla fra le mie braccia, o per il braccio, e affidare la sua anima a Dio, e vedere quella cara donna anziana, santa, mentre se ne andava, quando non poteva più parlare.

18 E ho detto: “Madre, Gesù per te significa ancora la dolcezza che era il giorno in cui hai ricevuto lo Spirito Santo? Non puoi parlare, lo so. Ma se è reale, solo sbatti gli occhi molto veloce”. E lei sbatteva gli occhi e le lacrime proprio scendevano sulle sue guance. E andò ad incontrare il Signore. Quella notte Egli è venuto da me in una visione e me l'ha mostrata, il modo in cui lei era allora. Non posso fare a meno di continuare ad

invitare le persone a spingere verso Quello. Vedete? Disposto. . . Non mancarlo mai, amico.

¹⁹ Ed ora, molte volte, il modo in cui ci troviamo, non vogliamo togliere comunione a nessuno a motivo del modo in cui crede, ma essendo pentecostale, e avendo l'esperienza pentecostale, l'ho visto arrivare nella mia famiglia, quelli proprio alla fine della strada, e osservarli finché la loro anima se n'è andata. Vi dico, sono così felice di avere quell'esperienza. Io. . . dell'esperienza pentecostale che è in me. E voglio che proprio tutti la abbiano. Non mancatelo. Qualsiasi cosa fate, non mancate l'esperienza.

²⁰ Di solito nelle mie riunioni, ovunque vada, è sempre in merito al pregare per i malati. Non lo so. È—è stato molto di successo. Il Signore ha benedetto, rispondendo alle mie preghiere molte volte. E mi chiedo, appena prima di parlarvi, c'è qualcuno che stasera è venuto perché si preghi per lui, qualcosa, in modo da poter cambiare un po' il mio testo. Se si doveva pregare per voi, avrei parlato su qualcosa della guarigione Divina. Altrimenti, avrei parlato su qualcos'altro. C'è qui qualcuno per cui pregare, che vorrebbe si pregasse per lui? Alzate la mano, in modo da poter avere un'idea generale. Hum. My! Ebbene, ho combattuto circa mezz'ora, poco fa.

²¹ Dite, a proposito, c'è qui Billy Paul, mio figlio? Billy Paul, sei qui? Hai dei biglietti di preghiera là? Prendine alcuni, mentre sto parlando per un po', distribuiscili. Vedi?

²² Se non lo fate, a volte continuano a tornare indietro del continuo, e avanti e indietro, così nella fila. Non arrivate mai alla fine. Sì. Così voi. . . E così, se ce ne saranno un certo numero, li vogliamo tutti, ma non due volte, vedete. Non possiamo. Perché molte persone qui vengono da molto lontano. E parlerò proprio con calma solo per i prossimi pochi momenti su qualcos'altro che cercherà di aiutare, e portare fede a quel punto in cui poter pregare per i malati.

²³ Avete un pastore meraviglioso, e un co-pastore qui, un'amministrazione meravigliosa, una meravigliosa chiesa, gente meravigliosa.

²⁴ E l'altro giorno stavo parlando in una delle riunioni qui a Phoenix, nella prima riunione. Stavo dicendo, mentre mia moglie ed io scendevamo per strada, ebbene, come questa valle deve essere sembrata alcune centinaia di anni fa, e che aspetto ha oggi.

²⁵ E oggi abbiamo fatto un viaggio e siamo saliti sulla South Mountain, e molto in alto là sopra la città, fuori dall'atmosfera della città. Eravamo seduti insieme parlando del Signore, e quanto Egli è stato buono verso di noi. E proprio. . . Lo Spirito Santo entrò nella macchina così dolcemente. E proprio. . .

²⁶ E ho abbassato lo sguardo sulla valle dove il piccolo Joseph ed io eravamo scesi, non molto tempo fa, quando ero qui. E lui ed

io ci siamo seduti là, e ci siamo tenuti le mani, e abbiamo pregato, il mio ragazzo. E ho chiesto a Dio, quando me ne sarò andato, di farmi essere in grado di porre la mia Bibbia nelle sue mani, e permettergli di rimanere con essa, solo con la Parola, e sarà un contributo per Lui risparmiare la mia vita e aiutarmi.

²⁷ Ora, sapete, se vi allontanate! Sappiamo, tutte le città. Penso che Phoenix sia—sia una città meravigliosa.

²⁸ Ma ho detto a mia moglie: “Pensa soltanto, ora laggiù, proprio in questo momento, quella piccola valle, la Valle Maricopa qui, come la possiamo vedere da una parte all'altra, il Fiume Salt, vi attraversa, quante persone in questo minuto, in quell'unica piccola valle, stanno prendendo in vano il Nome del Signore! Quanti peccati, adulteri, e così via, sono stati commessi nell'ultima ora, in questa città, questo piccolo gruppo di persone!” Ho detto: “Quante persone pensi abbiano peccato negli ultimi quindici minuti, da quando siamo stati seduti qui in questa città?” Pensateci, stasera. Ho detto: “Meraviglia che Dio proprio non spazzi via l'intera cosa, così”. Di certo è vero.

²⁹ Ma ricordate come fu in Sodoma? Laggiù c'era qualcuno che doveva essere portato fuori. E ho detto: “Tesoro, oltre tutto quello, ricorda, che in questa valle da quando siamo stati seduti quassù, ci sono state preghiere dopo preghiera da un cuore sincero. Vedi?” E ho detto: “Ecco il motivo per cui oggi siamo qui a Phoenix, e in queste riunioni nei dintorni, nella comunione con i nostri fratelli, è riunirci con loro, per aiutare a smuovere questo grande peso, per cercare di portare altri a vedere”.

³⁰ “Ora, un giorno credo che la valle intera sarà spazzata via. La terra intera sarà spazzata via, e verrà un grande Millennio”. E ho detto: “I guerrieri e gli eroi della fede allora cammineranno attraverso i giardini di Dio, non saranno più anziani, non saranno più malati, mentre gli inni riempiranno l'aria, gli Angeli guarderanno in basso”.

³¹ Penso ad un soldato che viene a casa quando è stato onorato, sapete, oltreoceano o qualcosa, e come sembra esserci un onore così grande che le persone gli portano. Ma cos'è? Sono solo pochi onori per strada, e poche trombe che suonano, o campane suonano, e poi tornate proprio nella vecchia routine.

³² Ma in questa via ci sarà un'Eternità senza fine, come gli—gli inni degli Angeli canteranno, mentre questi guerrieri e le loro mogli e famiglie cammineranno per i paradisi di Dio. Ora, quello non è un sogno mitico come il Natale di Babbo Natale. È la verità, amici. E—e stiamo aspettando quello. Sto aspettando, con tutto il cuore, quel tempo in cui Cristo verrà e noi allora saremo a Sua somiglianza, e non ci sarà più vecchiaia.

Cosa dici? Vieni proprio qui, Paul, se vuoi.

³³ E voi che volete un biglietto di preghiera, mentre lui scende, giusto per darvi un biglietto di preghiera, alzate solo le mani.

34 E mi chiedo se sia chiedere un po' troppo, se questo pianista e questo coro qui cantassero?

35 Ebbene, lasciamo che l'uditorio, mettiamoci dentro tutti, se vogliono, cantare *Vicino A Te. Vicino A Te*. Conoscete il cantico? Lo conoscete? Tutti lo conoscono? *Vicino A Te?* Bene.

36 Qualche cantico, che solo il coro allora ne canti uno. Quello, penso sarebbe meglio, lasciare che solo il coro lo canti. Farà in modo che tutti voi che siete interessati nella distribuzione, prendiate i vostri biglietti di preghiera.

37 Fratello Outlaw, vorresti venire di nuovo qui, se vuoi, se non è chiederti troppo, fratello mio? E faremo un altro coro, o cos'altro, dalle persone. E poi andremo proprio dritti, più velocemente possibile, per un breve Messaggio, e pregheremo per i malati. Il Signore vi benedica. Pregate per il piccolo coro ora, mentre esso... tutti quelli che li apprezzano. Voi gente pentecostale che apprezza un bel, piccolo gruppo di ragazze e ragazzi dall'aspetto pulito così, alzate semplicemente le mani. Vedete? Di certo lo apprezziamo. C'è una cosa straordinaria, molte cose straordinarie, qui in merito a questa chiesa, e, una di esse, di certo sono i cantanti.

38 [Il Fratello Billy Paul Branham passa i biglietti di preghiera, per circa sette minuti, mentre il coro canta *Gesù È Amico Mio*, o, *Gesù Mi Sarà D'Aiuto*. Il direttore del coro poi dice: "Billy ha detto di cantare 'Lasciare...?...' Ma vogliamo cantare un cantico che abbiamo fatto l'altra sera. Sembra di non riuscire a partire, la stessa cosa martedì sera, finché abbiamo cantato questo cantico, così lo proveremo ora. *Ero Là Quando Lo Spirito È Sceso*. Quanti hanno lo Spirito?" La congregazione dice: "Amen". Il direttore del coro dice: "Quanti hanno lo Spirito Santo?" La congregazione dice: "Amen". Il direttore del coro dice: "Quindi, *Ero Là Quando Lo Spirito È Sceso*". Il coro ora canta *Ero Là Quando Lo Spirito È Sceso*—Ed.]

39 Grazie al Signore per questo. Amen. Quanto siamo grati per un bel dono spirituale come questo! *Ero Là Quando Lo Spirito È Sceso* *Lo Spirito*.

40 Ora, siamo grati per questi servizi, dico di nuovo, e preghiamo ora che Dio guarisca i malati, salvi i perduti.

41 Ora, pregate per me. Ora, quando entrate, in certo modo inaspettatamente, e non sappiamo di nessuna preparazione; solo entrare e uscire, e così, non sentiamo di fare del nostro meglio per il Signore, ma cerchiamo di fare del nostro meglio per Lui.

Quindi chiniamo i capi ancora una volta ora per la preghiera.

42 Nostro Padre Celeste, stasera, con cuori grati, poiché siamo davanti al Tuo trono, non sapendo proprio quale sia la Tua volontà, e quello che dobbiamo fare. Ma Tu ci guiderai. L'hai

promesso, quindi lo crediamo. Preghiamo che Tu parlerai ai perduti stasera, e guarirai i malati. Ottieni gloria per Te Stesso.

⁴³ Benedici questa chiesa, chiediamo ancora, Signore. Benedici ogni chiesa che è in questa città e in questa valle, poiché verrà un tempo in cui ci sarà un grande versamento dello Spirito su tutte queste persone, che le persone da tutto il paese si raduneranno per ascoltare la Parola del Signore.

⁴⁴ Ora, comprendiamo, Signore, il motivo per cui possiamo gioire e cantare cantici, prima, perché veniamo a Cristo, credendo che Egli era. “Perché fede viene dall’udire, udire la Parola”. E come abbiamo gioito nel cantare cantici spirituali, e vedere lo Spirito muoversi nell’uditorio, ora possa Tu provvedere la Parola che condiziona i cuori delle persone per il resto del servizio, per la guarigione dei malati, e la guarigione spirituale di qualcuno che è stato ferito, o una piccola coscienza tenera che è stata ferita, come la canna spezzata. Preghiamo che ci rafforzi stasera, Signore, e ci dia il Tuo balsamo di guarigione che sarà la cura per tutto, affinché questa, che potrebbe essere stata distolta dalla Via, sia stasera riportata alla Via.

⁴⁵ Vorremmo anche pregare, Signore, per coloro che sono negli ospedali, così malati che non possono neanche venire ai servizi. Preghiamo per loro, sapendo che desidererebbero essere qui, ma il nemico li ha legati in modo tale che non possono venire. Dio, concedi che la loro liberazione venga velocemente. Crediamo che è scritto nella Parola, che, “La gente che è chiamata nel Mio Nome si riunirà e pregherà, allora Io ascolterò dal Cielo”. Ecco perché prendiamo l’opportunità di pregare mentre tutte le chiese sono riunite insieme, in modo che Tu ascolti dal Cielo e guarisca la nostra terra. Ora chiediamo questo per la gloria di Dio, nel Nome di Gesù Cristo. Amen.

⁴⁶ Ora, spiace per quelli che sono in piedi, e le gambe si stancano, farò proprio il prima possibile. Vorrei tornare a Phoenix qualche volta, e dove possiamo riunire insieme tutti, e tenere un lungo buon servizio di guarigione a Phoenix, dove il Signore benedice alcuni di noi. Alcuni di noi sono predicatori, come il Fratello Outlaw. E molti degli altri fratelli qui sono predicatori. Io non sono un bravo predicatore. Io—io solo prego per i malati. E tuttavia non c’è uomo che mai abbia predicato il Vangelo che non abbia amato esprimere i suoi sentimenti alle persone. C’è proprio qualcosa in merito a ciò, amate farlo. E sono così felice che siete venuti a—a sentire il semplice modo di esprimermi riguardo a Lui, e confido che Egli stasera farà qualcosa per dimostrarvi che quello di cui—cui vi parlo è la Verità e vi amo.

⁴⁷ Voglio prendere un breve testo qui per pochi momenti, se piace al Signore, da San Giovanni, il 12° capitolo e il 32° versetto.

Ed io, quando sarò innalzato dalla terra, trarrò tutti a me.

48 E come breve testo, per edificare su quello, vorrei prendere il testo di: *Un Emblema*.

49 È una cosa molto strana, particolare, leggere un testo simile, o leggere una Scrittura, e poi prendere un testo strano. Ma ho scoperto, durante gli anni di ministero, che a volte Dio entra in modo strano, tempi strani, tempi in cui non si pensa, parla tramite testi cui non penseremmo parlerebbe, usa qualcuno che noi penseremmo essere insignificante. Ma Dio opera in modi misteriosi, per compiere le Sue meraviglie.

50 E un emblema, certamente, tutti noi sappiamo cos'è un emblema. È qualcosa che è in commemorazione, ha innalzato qualcosa, per le persone, da guardare. È qualcosa posto davanti a voi. E Dio ha promesso, in Isaia, il 5° capitolo e il 26° versetto, che, "Sarà innalzato un emblema. Ci sarà un emblema innalzato".

51 L'uomo attraverso i secoli, è stato incline, è dentro di lui, a cercare di aiutare se stesso. Ora, quella è proprio la natura dell'uomo.

52 Ora, quello che cerchiamo di fare è porre qui una base per qualcosa che chiediamo di fare al Signore: guarire i malati, e avere fiducia. E voi non potete proprio uscire fuori e avere fede per qualcosa di cui non sapete nulla. Prima dovete avere qualcosa su cui la fede può poggiarsi.

53 Quando avete sposato vostra moglie, avete dovuto aver fede in lei. Lei ha dovuto aver fede in te, prima di poter fare una casa. E non potete proprio prendere qualcosa di azzardato e aver fede in esso, perché non è dimostrato.

54 Quindi la cosa più dimostrata su cui possiamo basarci, per la fede, sarebbe la Parola di Dio. "Perché la fede viene dall'udire, e l'udire per la Parola di Dio", perché è la Parola di Dio.

55 E l'uomo ora, essendo che egli è fatto, anche nella sua condizione decaduta, tuttavia è ad immagine del suo Fattore, Dio. E in un senso della parola, egli è un figlio di Dio, decaduto dalla grazia. È decaduto da quello che Dio lo ha fatto per essere. E nel suo stato decaduto, gli ha dato quegli attributi per cercare di fare qualcosa per riportarsi al punto in cui qualcosa dentro di lui gli dice da cosa è venuto. Perché, egli sa che non è ancora nella giusta condizione, perché egli vede morte, malattia, e tristezza, e mal di cuore, e delusioni. Egli sa che non è stato fatto per quello. Tuttavia, non importa quanto sia lontano da Dio, c'è qualcosa dentro di lui che gli dice quello, qualcosa all'interno.

Ora, un uomo è composto come essere trino: anima, corpo, spirito.

56 Ora, l'esterno è il corpo. Ci sono cinque porte verso quel corpo, e sono i cinque sensi, certamente: vista, gusto, tatto, olfatto, e udito.

57 L'interno, come il seme che è stato piantato, l'interno di quello è come la polpa del seme, che è l'anima. Ci sono cinque porte per quello, in cui entrate: coscienza, e memoria, e così via.

58 Ma poi all'interno di quel piccolo comparto c'è il terzo compartimento, che è lo spirito. Ed ecco cosa controlla il resto di ciò. C'è solo una via per attraversarlo, ed è la propria volontà. Potete accettarlo o rifiutarlo, ed è l'unica via verso quello. Se accettate la volontà di Dio tramite quello spirito, Lo Spirito di Dio prende il Suo posto nel vostro cuore e controlla il resto di voi. E se non Lo accettate, allora il nemico prende quel posto e controlla il resto di voi. Quindi si trova in quello.

59 E l'uomo, essendo fatto in quel modo, allora ciò gli dà un—un qualcosa dentro di lui che gli fa voler compiere qualcosa lui stesso. Egli sta cercando di fare qualcosa per salvarsi. Vuole uscirne, ma vuole farlo da solo. Vuole fare la sua propria via in merito a ciò.

60 Ora, ha provato molte conquiste. Ha cercato di conquistare questo tramite la scienza. E ogni volta che si muove tramite la scienza, solamente distrugge se stesso. Ogni volta che la scienza fa qualcosa, distrugge se stesso; polvere da sparo, ed energia atomica, e—e armi nucleari, e automobili, e tutte queste cose. Tuttavia, temporaneamente lo aiuta, ma alla lunga distrugge se stesso. Perché è. . . È qualcosa che ha conquistato mentre è nel laboratorio di Dio, cercando di fare qualcosa, pervertire quello che Dio ha fatto, e mettere le sue stesse idee, e inventarlo.

61 Ora, come ho detto in merito alla città, come questa grande città meravigliosa qui. Se questa città fosse solo. . . Sarebbe più bella di quanto lo era all'inizio se, su e giù lungo le strade andassero persone di Dio, con le mani in aria, lodando Dio per la loro casa e ogni cosa. Phoenix non sarebbe il giardino della terra? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] Ma, invece di quello, come ogni altra città, c'è mentire, rubare, giocare d'azzardo, fumare, bevendo, comportandosi male, adulterio. Ed è diventato un puzzo davanti a Dio. Vedete?

62 Quindi, vedete, quello che un uomo cerca di conquistare, egli solo ne fa una confusione. Non può salvare se stesso. E cerca tramite l'istruzione, ha preso quella strada, per vedere se non potesse istruire le persone nella conoscenza della salvezza di Cristo, o conoscenza di salvezza per se stesso, o per fare qualcosa tramite la sua istruzione.

63 L'altro giorno stavo leggendo nella—nella rivista *Life*. Dove, avevano. . . Credo molti di voi hanno letto l'articolo. Dove, ora hanno fatto ogni cosa mettendo insieme i diversi elementi, o accumulandoli, al punto da poter quasi creare la vita. E hanno

detto che lo avrebbero fatto. Non possono farlo. La vita è creazione. Quindi c'è solo un Creatore, ed è Dio. Vedete? Non saranno mai in grado di creare vita, ma stanno cercando di farlo. Mi chiedo che genere di specie sarebbe, se lo potesse fare, se fosse simile all'intelligenza di un uomo? Quindi vedete che non può farlo. Non è proprio da fare per lui. Ha fallito con l'istruzione. Ha fallito con la scienza.

⁶⁴ Sa che è venuto da qualche parte, ma vuole trovare la via di ritorno.

⁶⁵ Adamo lo esprime davvero, il primo uomo sulla terra. Dopo aver scoperto di essere decaduto dalla grazia, cercò di prendere la sua stessa intelligenza e farsi una via di ritorno a Dio senza un'espiazione. Provò a tornare a Dio senza fare una— un'espiazione, qualcosa che pagasse per i suoi peccati. Dopo che la penalità di Dio era la morte, cercò di tornare senza un'espiazione di morte.

⁶⁶ E l'uomo cerca sempre di farlo, cerca di fare una religione senza un'espiazione in ciò. Adamo si fece una copertura di foglie di fico, senza sangue sparso per questa copertura, e Dio lo rifiutò. Ed Egli l'ha rifiutato allora, e lo rifiuterà sempre. Perché, "Senza spargimento di sangue non c'è remissione dei peccati".

⁶⁷ Egli non può proprio tornare indietro. Perché, la pena è morte; e qualcosa deve morire, per pagare quella pena. Quindi può solo essere sostitutivo, o siamo tutti nella morte se non ci fosse un sostituto a cui aggrapparci. E l'uomo, facendo così, si è reso conto che, che gli serve qualcosa a cui aggrapparsi, qualcosa su cui può mettere le sue mani, qualcosa che possa dire: "È questo. Ce l'ho. So che è questo".

⁶⁸ Quindi, Adamo, per aggrapparsi a qualcosa, si fece una copertura di foglie per la sua nudità e quella di sua moglie, ma scoprì che quello che aveva in mano non funzionava.

⁶⁹ Proseguendo attraverso i secoli, potremmo considerare uomini, se solo avessimo tempo. Prendiamone comunque due o tre di loro.

⁷⁰ Prendiamo Nimrod. Nimrod pensava la stessa cosa. Dopo il diluvio, era consapevole che c'era un Dio Che giudicava il malvagio, perché erano appena usciti da quel diluvio. E sapeva che era stato il peccato a far sì che Dio distruggesse il mondo. Quindi, sapendo che il peccato avrebbe di nuovo fatto fare a Dio la stessa cosa, cercò di produrre qualcosa, per fare una torre. Affinché, l'uomo potesse correre su in cielo se diventasse difficile qui sulla terra, e vivere in cielo; e poi tornare giù sulla terra, e peccare, e tornare di nuovo in cielo.

⁷¹ Ora, è stata l'idea dell'uomo lungo tutto il cammino, cercare di peccare e vivere sulla terra, ed essere in Cielo allo stesso tempo. Non si può fare. Non potete farlo. Gesù disse: "Non potete servire Dio e mammona".

⁷² Ecco il motivo per cui stasera crediamo in una astensione totale dal peccato, allontanarsi da esso. È veleno. Non scherzate con esso. Non tolleratelo affatto. Non abbiate niente a che fare con esso. Non guardate dove potete arrivare senza peccare. Guardate quanto lontano da esso potete stare. Ogni cosa che sembra peccaminosa, restatene lontani. Non abbiate nulla a che fare con ciò, affatto.

⁷³ Quindi, Nimrod, con la sua grande mente geniale, cercò di conquistare questo. E se noterete, è sempre stato, da quando l'uomo è stato creato. Che il . . . Se scorrete la genealogia dei figli di Caino, sono diventati tutti scienziati, uomini potenti, lavoratori sulla terra di metallo e legno, e così via. Erano la parte intelligente, intellettuale.

Ma i figli di Set erano agricoltori, pastori, umili.

⁷⁴ Ora, è allo stesso modo oggi. Quelli che dipendono da qualcosa di meccanico fatto dall'uomo su cui possono mettere le mani, dire: "Questo è. Questo è", qualcosa che l'uomo stesso ha conquistato. Allora trovate, per la maggior parte, che è quel genere che sta cercando di sfuggire all'espiazione del Sangue verso la Via giusta.

⁷⁵ Ora, ma Nimrod dopo poco nella costruzione della sua torre, Dio sedeva nei cieli e rideva di lui. E arrivò quasi al completamento. Voglio che notiate che quasi compì quello che aveva iniziato. Ma, poi, all'improvviso, Dio proprio rigirò la cosa nell'altra direzione, e la cosa andò a pezzi. Andò in polvere. Proprio come il grembiule di foglie di fico di Adamo, così la torre di Nimrod andò in polvere.

⁷⁶ Allora venne un altro, che era il re Nabucodonosor, e avrebbe costruito una città.

⁷⁷ E se noterete, a volte quegli spiriti entrano nell'uomo. E verrà un giorno, e ora è vicino, dove la Chiesa Cristiana, la Chiesa del Signore Gesù Cristo, dovrebbe essere così spirituale, perché Gesù disse, che, "I due spiriti sarebbe così simili da sedurre gli stessi Eletti se fosse possibile". Il nemico è così astuto.

⁷⁸ Ora osservatelo con Nabucodonosor. Egli costruì una città proprio esattamente un modello del Cielo, come il fiume Eufrate scorreva—scorreva vicino al trono. Come in Cielo, il fiume d'acqua di Vita passa vicino al Trono, i giardini pensili e tutto proprio esattamente com'era, perché prima, ebbene, quando Abrahamo viaggiava, cercando una Città simile. E se non avete una mente spirituale, Satana vi accecherà su queste cose, vedete, a volte sembra che Lo sia quasi, ma non Lo è. Se è fatto dall'uomo, non va bene. Se è acquistato dal Sangue da Dio, è la Verità. Quello, vedete, è vero. Ma, se è fatto dall'uomo . . .

⁷⁹ Ora, egli fece questa grande città. E poi troviamo anche che, egli fece un'immagine che le persone adorassero, e portò l'adorazione di un'immagine fra le persone. Ma in mezzo a

tutto ciò, venne una scritta soprannaturale sulla parete, una lingua sconosciuta che nessuno poteva interpretare se non un profeta riempito di Spirito che era fra loro. E quel regno andò in polvere, proprio esattamente come la torre di Nimrod e il grembiule di fico di Adamo, proprio lo stesso, perché è qualcosa che l'uomo stesso ha conquistato. È qualcosa che lui voleva fare, per mostrare di poter salvare se stesso.

⁸⁰ Non potete salvare voi stessi. Non c'è una cosa che potete fare in merito a ciò. La Via è già stata fatta per te. Non puoi salvare te stesso.

⁸¹ Potremmo chiamare molte altre grandi cose che sono avvenute. Proprio recentemente, Francia, dopo la Prima Guerra Mondiale volevano costruire la linea Sigfrido lassù. E hanno rivolto tutti i loro fucili verso la Germania e hanno detto: "Ora, se i tedeschi cercheranno di venire ancora in questa direzione, ebbene, saremo in grado di trattenerli, perché qui abbiamo una linea con cui possiamo trattenerli". Solo per mostrare che schemi fatti dall'uomo non possono resistere, i tedeschi furono più furbi di loro. Erano dietro questa linea Sigfrido e dissero: "Possiamo mangiare, bere, vivere in adulterio, ballare, vivere nel peccato, fare qualsiasi cosa vogliamo fare, perché siamo protetti. Abbiamo fatto qualcosa che ci proteggerà".

⁸² I tedeschi marciarono proprio aggirandola e li presero, vedete, la aggirarono proprio. Perché, dimenticarono di fare le torrette dei cannoni che potessero girare in ogni direzione. Così i tedeschi solo uscirono dalla portata dei loro cannoni, e la aggirarono da dietro, e la linea Sigfrido cadde.

⁸³ I tedeschi vennero e fecero la linea Maginot. E pensarono: "Se mai gli Yankee verranno qui, ebbene, scenderemo proprio in questo cemento fortificato, e saremo a posto". Cosa avvenne? Vennero gli Yankee con i bulldozer e li fecero a pezzi. Cadde comunque.

⁸⁴ Stati Uniti, qui non molto tempo fa, pensavano di poter costruire una nave che nessun altro costruttore di navi poteva costruire. Era chiamata Titanic. Una sera, quando stava navigando attraverso l'oceano con tutti i motori accesi, e le bande suonavano musica jazz, facendo baldoria. All'improvviso, la girarono in *Più Vicino, Mio Dio, A Te*. Perché? Colpì un iceberg da quelle parti, e le fece un buco, e fece esplodere i motori, e andò sul fondo del mare. Perché? Dio con la Sua potente mano mostra che questo mondo non può resistere. L'uomo non può conquistare nulla da se stesso.

⁸⁵ Ora, oggi, avviene il grande litigio, sulle armi nucleari. E spendiamo miliardi di dollari per cercare di portare un uomo sulla luna. A cosa serve dopo che egli va sulla luna? Non sto. . . Come ho detto l'altra sera, non mi preoccupo di andare sulla

luna. Voglio andare in Cielo, quindi la luna non è abbastanza lontana per me.

⁸⁶ E poi i russi, dicono: “Oh, abbiamo messo il primo uomo nello spazio”. Di certo non concordo con loro là. Quell'uomo è andato nello spazio circa due anni fa. E noi ne abbiamo avuto Uno nello spazio da duemila anni, che ci costruisce una Casa in cui andare.

⁸⁷ Ma, vedete, conquiste fatte dall'uomo, quello che l'uomo ha conquistato facendolo da se stesso, non funzionerà.

⁸⁸ Ora abbiamo cercato di istruire persone, per ottenere quello che chiamiamo, “La classe migliore di persone”, tramite l'istruzione. I nostri seminari hanno mandato a scuola i nostri ministri, che va bene, e hanno appreso l'istruzione parlando propriamente, il parlare, e così via, e una grammatica migliore. Poiché, è dove la cosiddetta migliore classe di persone della città, andrebbe in queste chiese. E abbiamo riempito del tutto la nostra chiesa di quello.

⁸⁹ Ora, non credo ci sia una classe migliore di persone del popolo di Dio. Vedete? E Gesù non operò mai in una simile classe quando era qui. Andò dai pescatori, gli illetterati, incolti, ignoranti. E quello era ciò che Egli scelse. E Dio, se solo potete comprenderLo, Gli piace prendere qualcosa che non è nulla e farne qualcosa. Quello dimostra che è Dio. Non c'è niente di cui potete vantarvi. Egli prende qualcosa che non è nulla, per farne qualcosa. Quello dimostra che Egli è Dio.

⁹⁰ Ora, abbiamo provato a farlo con le denominazioni. Abbiamo pensato, forse, se potessimo far crescere le nostre denominazioni. E cosa abbiamo fatto, formando le nostre denominazioni? Cosa che va bene; niente contro di esse. Ma la cosa che abbiamo fatto con le nostre denominazioni, abbiamo proprio iniziato a tirare verso quella denominazione, e per prima cosa sapete che non abbiamo dato all'altro fratello lenzuolo sufficiente con cui rimanere al caldo. Vedete? E poi ci siamo separati. Vedete? E facendo quello, allora abbiamo fatto in modo che avvenisse qualcosa fra noi, che non sarebbe dovuto succedere. E troviamo che quello proprio non ha funzionato.

⁹¹ I nostri discorsi intellettuali, che vanno bene, vorrei proprio poterlo fare io. Ma non è quello che conta alla vista di Dio. E lo Spirito Santo. Dio non ha mai ordinato tale cosa. Ha ordinato e commissionato la Sua Chiesa ad andare a predicare il Vangelo. Il Vangelo non è intellettuale. “Il Vangelo non è venuto in parola soltanto, ma tramite potenza e dimostrazioni, manifestazioni dello Spirito Santo”. Ecco cosa ha portato il Vangelo.

⁹² A Chicago non molto tempo fa, un gruppo del Pieno Vangelo ha chiesto una riunione. E sono andati in una determinata grande scuola Biblica, e hanno preso un oratore intellettuale. Ed era stato pubblicizzato in tutta la città, in merito a questo grande oratore di una certa scuola famosa, con un tal nome, my, e tutte le

lauree alla fine del nome, al punto che pensarono sarebbe proprio stato quello. E quando le folle si riunirono per ascoltare l'uomo, quando si alzò sul retro dell'edificio con addosso un vestito, il colletto rigrirato, e il suo discorso sotto il braccio, si avvicinò e lo diffuse in tutto l'edificio.

⁹³ E il discorso, my, era superbo. Non c'era nessuno che potesse dire una parola contro quel discorso. Era perfetto. La grammatica era esatta. Le sue azioni e le sue maniere da pulpito erano perfette. Non fu balbuziente, balbettò, o sbavò, come fanno molti di noi. Ma lui—ma lui... Portò il suo discorso, con tale eloquenza.

⁹⁴ Se non che pensò: “Con questo mucchio di gente illetterata, salirò lassù e mostrerò loro cosa significa essere davvero un predicatore”. Con il petto in fuori, si avvicinò, tutto gonfio, e fece il suo discorso. Ma trovò che non si addiceva a quel genere di folla. Passò sopra le loro teste. Così tante parolone, molto gonfie, non lo capirono.

⁹⁵ Così dopo un poco, quando vide di aver torto, riunì il suo discorso e se lo mise sotto il braccio. Abbassò le spalle. Abbassò la testa. Le sue ginocchia lo reggevano. Scese di nuovo, umile, umiliato, dal pulpito.

⁹⁶ C'era un vecchio santo seduto là dietro, che si girò, ne toccò un altro, disse: “Se fosse salito nel modo in cui è sceso, sarebbe sceso nel modo in cui è salito”.

⁹⁷ Quindi è proprio quasi giusto, finché l'uomo non si rende conto di non sapere nulla, e si umilierà davanti a Dio e aspetterà che lo Spirito Santo compia l'opera. Ecco la cosa. L'uomo non può conquistare nulla col suo intelletto. Deve dipendere solamente da Dio.

⁹⁸ Ora, l'uomo che fa questo, mostra che c'è una conquista da qualche parte, per questa grande causa dell'essere redenti. E Dio ha fatto quella conquista. L'ha fatto, e l'ha reso così semplice: era per fede. Dio disse, al principio, sarebbe sempre stato per fede. Oggi non siete salvati per le opere, da buone cose, dall'unirsi alla chiesa, dall'essere istruiti. “Siete salvati solo per fede, e quello tramite la grazia di Dio”. Siete salvati per fede, credendo a quello che Dio ha già fatto.

⁹⁹ Dio si è appropriato dell'emblema. Dio vi ha dato qualcosa a cui tenervi, un emblema, come una bandiera appesa.

¹⁰⁰ E in Corea, e, oh, giù nelle isole, durante il tempo della guerra, quando gli americani avevano respinto i giapponesi. E corsero a Guam e diversi luoghi, sulla cima della collina, la collina più alta che potessero trovare. E là, con lacrime che scendevano sulle loro guance, e con grida, piantarono la bandiera americana, Old Glory sul fianco della collina. Avevano conquistato il terreno. Che conquista, sollevare quell'emblema,

che, “Questo appartiene a noi”. Oh, che privilegio era per quei soldati, stare là sulla terra che avevano conquistato.

¹⁰¹ Vi dico, Dio ha dato alla Chiesa un emblema un giorno, quando Gesù fu sollevato al Calvario fra i cieli e la terra, nessun altro che Dio, Emmanuele, spargendo il Suo Sangue sul terreno. C’era un emblema innalzato per le persone, che, “Abbiamo conquistato. L’abbiamo fatto. Siamo più che vincitori, perché Egli ha conquistato per noi”.

¹⁰² Ora troviamo che Noè, un uomo di Dio, aveva fede, e Dio gli diede un emblema. E quell’emblema era l’arca. E Noè continuò a costruire, per fede, perché era un comandamento di Dio, per costruire quest’arca per la salvezza di chiunque ci sarebbe entrato. Ora, finché Noè proseguì, costruendo l’arca, sapeva di star completando un emblema che Dio gli aveva detto di costruire. Ogni cosa che Dio dice di fare, tenetevi saldi ad essa, perché è giusta. Non importa quanti schernitori risero e si fecero beffe, Noè sapeva di avere il COSÌ DICE IL SIGNORE.

¹⁰³ Confrontate Noè con Nimrod. Nimrod aveva la sua idea in merito a ciò; e Noè aveva l’idea di Dio in merito a ciò. Nimrod aveva qualcosa su cui poteva mettere le sue mani; e Noè aveva qualcosa su cui poter mettere le mani. Era un emblema, qualcosa a cui poteva aggrapparsi. Certamente.

¹⁰⁴ Allora troviamo, dopo quello. Parleremo di un altro uomo velocemente, e il suo nome era Mosè. Ed era solo un uomo. Ma come sarebbe stato capace di liberare i figli d’Israele dall’Egitto, dalla schiavitù; dopo aver studiato a scuola, era stato istruito in tutta la sapienza degli egiziani, e si trovò totalmente sconfitto? Ma un giorno, dietro il deserto, Dio lo incontrò, o lui incontrò Dio. E Dio gli diede un emblema, un bastone da tenere in mano. Che cosa semplice, ma compì l’opera. “Porta questo bastone davanti a te”. Era un emblema. Che, Mosè, quando aveva quel bastone, marciava avanti con esso.

¹⁰⁵ Stavo studiando non molto tempo fa di David Livingston, quando sono stato alla sua tomba a Londra. E le persone visitano la tomba di Livingstone più di ogni altra tomba nell’abbazia. Poi, ascoltando la storia di Livingston, come andò laggiù come dottore e Cristiano. Come andò dai nativi, e non poteva entrare, perché erano quasi selvaggi.

¹⁰⁶ Quindi, andò dal capo. E disse, il capo disse: “Se berrai il sangue del patto con me, allora sarai uno di noi”. Così presero del vino in una coppa, e presero del sangue dalle vene uno dell’altro, e lo tennero sopra la coppa e gocciarono là dentro il sangue, e lo mescolarono, i due sangui insieme. E poi Livingston ne bevve metà. E il capo bevve l’altra metà.

¹⁰⁷ E poi diedero uno all’altro un emblema, che erano fratelli. E il capo chiese la giacca da dottore di Livingston, e si tolse la

giacca e la diede al capo. E Livingston chiese al capo allora la sua lancia sacra.

¹⁰⁸ E poi quando tornò nelle giungle, e i nativi lo rincorrevano, lo avrebbero colpito con una lancia, come si sentiva bene quando sollevava questo emblema, la lancia sacra. E quando la sollevava, così, i nativi cadevano al suolo e quasi lo adoravano come Dio, perché sapevano da dove quella lancia sacra era venuta.

¹⁰⁹ Ora, così è oggi. La gente di oggi manca di comprendere il grande emblema che Dio ci ha dato.

¹¹⁰ Dite: “Fratello Branham, hai potere? Vorrei avere potere”.

¹¹¹ Non abbiamo potere. Non dobbiamo avere potere. Abbiamo autorità. Non è un potere. È autorità. Non ci serve potere. Cristo ha il potere. Ma dobbiamo avere l'autorità. Amen. C'è molta differenza. Egli era Colui Che conquistò. Egli conquistò e ci diede l'autorità. Egli ha il potere, ma noi abbiamo l'autorità, proprio come ogni ambasciatore che va in un altro paese.

¹¹² Ecco, per spiegarvelo. C'è, giù. . . Scendete ad uno di questi incroci qui a Phoenix, circa alle cinque del pomeriggio. C'è un poliziotto che si trova là. Ci sono macchine che passano, a quaranta, cinquanta miglia l'ora. Ebbene, quel piccolo poliziotto forse non è alto cinque piedi, esce là, e, ebbene, non ha potere sufficiente per fermare una di quelle macchine. Ebbene, una di quelle macchine potrebbe avere trecento cavalli. Ebbene, prenderebbero proprio quel piccoletto e lo schiaccerebbero, e proseguirebbero. Ma lasciate che una volta sollevi la mano, soffi in quel fischiotto. Non ha la potenza, ma ha l'autorità. Ecco tutto. I freni faranno slittare, e le ruote strideranno. Ogni cosa si fermerà perché egli ha alzato la sua mano, perché ha un'autorità.

¹¹³ E quando un uomo o donna è vestito nella piena armatura di Dio, non è potere. È autorità dall'Alto, quando parla. I diavoli grideranno e i freni strideranno. Persino la morte stessa fremerà, e le tombe si apriranno, all'autorità che Gesù Cristo ha dato alla Sua Chiesa. Tutti gli uomini conoscono questo. “Questi segni accompagneranno coloro che avranno creduto”. Alzate l'autorità, l'emblema.

¹¹⁴ Alza la mano, con indosso il guanto bianco, e ogni macchina si fermerà. Non ha la potenza, forse, di—di fermare una bicicletta. Ma ha l'autorità di fermare qualsiasi cosa che passa per quella strada. Perché? Tutta la legge di Phoenix è dietro di lui.

¹¹⁵ E un Cristiano che è morto, e sepolto, e risorto con Lui nella Sua resurrezione, nei luoghi Celesti! Vedete, “Se siamo morti con Lui, allora siamo anche risorti con Lui”, perché il Corpo va dove c'è il Capo. Ed Egli è il Capo, e questo è il Corpo. E non sarà, ma, “Ora siamo seduti insieme nei luoghi Celesti in Cristo Gesù”, con ogni potere del diavolo conquistato e sotto i Suoi piedi. Autorità! Autorità, ecco l'emblema. Ecco la mano che si alza, quello conta.

116 Mosè scese in Egitto. Là c'erano grandi mari. Sollevò l'emblema, e cosa avvenne? Diventarono sangue. Lo sollevò sulla terra; rane, pidocchi, pulci. Il sole rifiutò di splendere. La morte colpì la terra. Perché? Sollevò l'emblema del giudizio di Dio.

117 E quando solleviamo l'emblema del giudizio di Dio, come credente in Cristo, con una vita crocifissa a voi stessi e alle vostre stesse idee, e risorti, e la Sua Parola resa vivente fra voi, ogni diavolo deve stridere ad Essa. È così. Perché, rappresenta Cristo. Vedete? Egli è morto. Egli è colui che ha sollevato l'emblema.

118 E Mosè con il suo bastone, sembrava una cosa piccolissima, ma era un bastone. Ed era l'emblema di Dio per l'Egitto, la sua verga di giudizio, e portò giudizio. Dio dà sempre qualcosa a cui potete guardare, qualcosa su cui potete mettere la mano, qualcosa che potete dimostrare, qualcosa che è giusto, dopo che Lo avete accettato. I saggi, Magi . . .

119 Leggiamo, Pietro disse che percepì che Dio era, avrebbe preso ogni nazione di persone, chiunque Gli avrebbe creduto.

120 I saggi, stavano aspettando che una stella sorgesse da Giacobbe, una stella uscisse da Giacobbe. E fu dato loro un emblema. Quando Gesù nacque a Betlemme di Giudea, i saggi vennero dall'India seguendo una stella. Oh, my! Cosa? Un emblema, un'evidenza, una prova, una prova soprannaturale.

Incredulo, vorrei che tu vedessi questo.

121 Non che ognuno deve vederlo completamente. Nessuno vide quella stella se non quei tre uomini. Egli passò sopra ogni osservatorio, una vera evidenza vivente, un emblema per guidarli a Cristo. Nessuno la vide se non loro.

122 “Ancora un po' e il mondo non Mi vedrà più. Tuttavia, voi Mi vedrete, perché sarò sempre con voi, fino alla fine del mondo”. L'emblema, “Gesù Cristo lo stesso ieri, oggi e in eterno”, il vero emblema di Dio. L'incredulo potrebbe non vederlo.

123 Gesù disse anche: “Chi crede in Me, le opere che faccio Io le farà anche lui”. Cosa sarebbe? Sarebbe un segno, un emblema.

124 Una volta Gli fu chiesto: “Lascia che mio figlio sieda, uno alla destra, uno alla sinistra”.

125 Disse: “Potete bere dalla coppa da cui bevo Io? Potete essere battezzati dal battesimo con cui sono battezzato?” Lo stesso Spirito Santo era su di Lui senza misura, viene in misura sulla Sua Chiesa, ma è lo stesso Spirito Santo, lo stesso Dio. È l'emblema.

126 Noi siamo l'emblema di Dio per il mondo. Ecco il motivo per cui sto sempre rimproverando la chiesa pentecostale, sgridandoli per il loro modo di vivere. Ecco il motivo per cui il mondo non può vedere Cristo, perché abbiamo abbassato le sbarre. Ci allontaniamo da quello.

¹²⁷ Quando le nostre donne si vestono e agiscono come il resto del mondo; quando i nostri uomini escono, e dicono barzellette sconce, e fumano, e si comportano male come gli altri; sposati quattro o cinque volte, ogni altra cosa; gran bevute, li portano nella chiesa, e cose del genere. Ebbene, no. Il—il mondo non crede che Lo avete.

¹²⁸ Lascia che ti dica, fratello, quando sei morto, e la tua vita è nascosta in Cristo, tramite Dio, e suggellato dallo Spirito Santo, e Dio vi innalza nei luoghi Celesti, sarete un emblema che un'opera di Dio è stata affidata a voi.

¹²⁹ Gesù disse in Marco 16, "Questi segni accompagneranno coloro che avranno creduto". Che tipo di emblema è? Un gran pallone gonfiato? No. Umiltà. La pienezza di Dio in Cristo Gesù Lo fece camminare come un umile contadino, Gli fece lavare i piedi dei Suoi discepoli, non aveva posto dove porre il Suo capo.

¹³⁰ Alcuni di noi si definiscono Cristiani, andiamo in un posto, dobbiamo avere il meglio che c'è nel paese; dev'essere garantito una certa quantità di denaro, non andremo, come evangelista. Alcuni pastori non andranno in una chiesa se non è di alta classe e un edificio grande. Oh, my!

¹³¹ Ci serve un'altra esperienza come quella che vide Paolo quando era sulla strada di Damasco. Paolo vide quell'emblema innalzato! E disse: "Chi sei, Signore?"

Disse: "Sono Gesù".

¹³² Quello che ci serve stasera è un'altra Colonna di Fuoco sospesa di nuovo sopra la chiesa stasera, affinché gli occhi accecati delle persone siano aperti e possano vederlo.

¹³³ Gesù è ancora vivente e regna, l'emblema. Ora, Egli è il... Dio ci ha dato questo emblema. È un emblema Eterno.

¹³⁴ Ricordate che tutte le insegne romane, tutti gli emblemi di Nimrod, tutta Babilonia, e tutti gli altri, sono distrutti e finiti. Li conosciamo solo tramite la storia. Mi sono trovato a Roma, dove i Cesari una volta governarono il mondo, e dovrete scavare per venti piedi nel terreno, per trovare dov'era il loro palazzo. Mi sono trovato in Egitto dov'erano i Faraoni, ed è finito e tornato in polvere.

¹³⁵ Fratello, ma c'è un emblema che Dio ha conquistato un giorno, innalzando Gesù Cristo dai morti, e mandando lo Spirito Santo sulla Sua Chiesa. "E cieli e terra passeranno, ma la Sua Parola non passerà mai". "Su questa roccia edificherò la Mia Chiesa, e le porte dell'inferno non possono prevalere contro di essa". Perché? L'emblema vivente è nella Chiesa: l'emblema, l'infalibile prova perfetta, qualcosa su cui potete mettere le mani, qualcosa che potete guardare.

¹³⁶ Vedete qui, questo giovane uomo, il giovane Williams qui, si è alzato e ha testimoniato come suo padre e sua madre hanno

pregato per lui, e all'improvviso ha visto un emblema. Qualcosa è avvenuto. Ha visto. Disse addio alla vecchia dimora di argilla, e poi iniziò a correre attorno alla Bianca Via Lattea, come ha detto il fratello.

¹³⁷ Quando l'uomo può vederlo! "Se sarò innalzato da questa terra, attirerò ogni uomo a Me. Voi siete Mieì testimoni. Mi sarete testimoni sia a Gerusalemme, Giudea, Samaria, e nelle parti più estreme della terra. Questi segni accompagneranno coloro che avranno creduto. Nel Mio Nome scacceranno diavoli, parleranno in nuove lingue, raccoglieranno serpenti, berranno cose mortifere, non farà loro alcun male, imporranno le mani sui malati, e riceveranno guarigione". L'emblema. Lasciate che ne metta un'altra sopra quella, per sigillarlo. "Da questo tutti sapranno che siete Mieì discepoli, quando avete amore uno per l'altro". Vedete? Non potete prendere parte di ciò. Dovete prendere tutto ciò. E non può essere sigillato finché tutto quello è venuto. Proprio così.

¹³⁸ Nel vecchio paese, vecchi tempi, il sigillo di solito era un anello. Un uomo che non poteva firmare il suo nome, aveva solo un anello, e lo sigillava. Il suo, quello che scriveva, ebbene, lui proprio, invece di firmare il suo nome, ci metteva sopra il sigillo. Era un'offesa da penitenziario copiare quel sigillo.

¹³⁹ Ora, oggi, Dio ha un Sigillo, e c'è la pena di morte nel copiare quel Sigillo. Ascoltate, voi luterani, metodisti, battisti, presbiteriani e pentecostali, non cercate di copiarLo.

¹⁴⁰ State tranquilli, e Dio Lo metterà su di voi. E allora sarete un emblema, esempio di Cristianesimo, e veri uomini e vere donne. Il sigillo dello Spirito Santo, l'emblema di Dio, incorporato dentro di voi al punto che guardate, agite, camminate, parlate del Vangelo ovunque andate. Non si può mettere un dito su di voi. È giusto.

¹⁴¹ Dio l'ha conquistato tramite la morte, sepoltura, e resurrezione di Gesù Cristo, "Tramite il lavacro dell'acqua della Parola". Tramite il Suo Sangue oggi siamo lavati e resi puliti, ci viene dato questo grande privilegio.

¹⁴² Vedete, ci chiediamo quello che fosse Gesù, se diciamo che Egli era lo stesso ieri, oggi e in eterno. Ora, quello che era ieri, lo è oggi, e lo sarà per sempre, quello stesso emblema.

¹⁴³ Troviamo che cos'era l'emblema allora per quelle persone, per sapere se Egli era il giusto emblema che aspettavano venisse. Vediamo nelle Scritture, dove a quel punto Egli non affermò mai nulla. Non lo reclamò. Disse: "Non sono Io che compio le opere. È il Padre Mio che dimora in Me. Egli compie le opere. In verità, in verità vi dico, il Figlio non può fare nulla, se non quello che vede fare al Padre, similmente fa il Figlio". È quello che vede fare al Padre. In altre parole, Egli lo vide tramite visione, quello che avvenne.

144 Troviamo, una donna toccò la Sua veste. Egli si girò e la guardò, e glielo disse. Aveva un flusso di sangue, e si fermò. La sua fede la salvò.

La donna al pozzo. Disse: “Vai, porta tuo marito”.

Disse: “Non ne ho alcuno”. Disse: “Ebbene, noi. . .”

“Hai detto bene, perché ne hai avuti cinque”.

145 Quando lo disse, disse: “Signore, sappiamo che verrà il Messia, Che è chiamato il Cristo. Quando Egli verrà, Egli ci dirà queste cose”. Vedete?

C'era un emblema. Egli disse: “Io che ti parlo son Desso”.

146 Oh, fratello, la brocca d'acqua fu lasciata. Lei aveva trovato una fontana riempita di Sangue tratto dalle vene dell'Emmanuele. Lei trovò una Fonte di salvezza. Trovò una Fonte. Corse nella città. Vedete? Felicemente indicava agli uomini. Disse: “Venite a vedere Chi abbiamo trovato. Vedere un Uomo che mi ha detto tutte le cose che ho fatto”.

147 Guardate Andrea, su cui ieri sera ho predicato là. Come, appena rimase tutta la notte con Gesù, e trovò che quello era davvero il testimone di Dio, che era il Messia, non andò, disse: “Simone, vieni, aiutami a capirlo”. Sapeva che era il Messia.

148 E appena venne davanti a Lui, Egli gli disse chi era, e qual era il nome di suo padre, e Pietro sapeva che quello era quello che sarebbe successo.

149 Filippo fece la stessa cosa. E, oh, avanti, e avanti, e avanti, l'emblema.

150 Gesù disse, in San Giovanni 14:12, “Chi crede in Me, le opere che faccio Io le farà anche lui”.

151 Ora guardate. Siamo inviati. Ascoltate qui, amici, tutti voi. Sto parlando a voi ora, è proprio l'ora, alle persone per cui si deve pregare. Ascoltate questo.

152 Sei un testimone. Sei stato salvato, e sai cos'è il potere di Dio, avete toccato quell'emblema. Avete afferrato qualcosa, qualcosa, non una torre di Nimrod. Non è neanche un—un grembiule di foglie di fico di Adamo. Ma è una promessa di Dio, che, “Cieli e terra passeranno, ma la Mia Parola non passerà mai”. È qualcosa su cui potete porre le mani. “Questi segni accompagneranno coloro che avranno creduto. Se imporranno le mani sui malati, riceveranno guarigione”. È un emblema, un vero emblema.

153 E per voi gente, se ce n'è uno qui, che non ha mai accettato questo emblema, che non sa cosa fa piangere, e acclamare, e danzare le persone; e come fa sì che queste donne facciano crescere i loro capelli, e smettano di indossare quei vecchi abitini sudici, e—e apparire sexy davanti agli uomini, e cose del genere, quel vecchio spirito malvagio è uscito da loro.

154 Non ditelo a me. Potreste essere pure quanto un giglio verso vostro marito; ma quando arriverete alla Sbarra del Giudizio, risponderete per aver commesso adulterio. È così. La Bibbia lo disse. Gesù disse: “Chiunque guarda una donna per concupirla ha già commesso adulterio con lei nel suo cuore”. E se ti vesti per presentarti davanti all’uomo, sei colpevole, se un uomo mai ti tocchi. Quando quel peccatore risponde per il suo adulterio, tu sei quella che l’ha commesso. Tu ti sei mostrata. Sissignore. Fratello, sorella, potresti pensare che questo è all’antica.

155 C’è stato un ministro non molto tempo fa, ha detto: “Danneggerai il tuo ministero, Fratello Branham”.

156 Ho detto: “Non è il mio. È Suo. Ed è la Sua Parola, ed è quello che ha detto”. Lo credo. Sissignore. Sissignore. Giusto.

157 Quindi quando vedete una di quelle donne che si mette a posto con Dio, la vedrete uscire come una santa. La vedrete agire diversamente. Ci sarà—ci sarà una differenza nella sua vita. La santità parlerà ovunque. Sarà una signora.

158 Osservate quell’uomo, quell’ubriacone là fuori per strada, che barcolla, un cliente da bar, e la sua bocca piena di mosche, per il vomito, per il whiskey e la birra e roba simile. Lasciate che un giorno scenda all’altare e faccia presa su quell’emblema, e vi dico che sarà un emblema per Dio, e un memoriale della potenza di salvezza di Gesù Cristo. Sissignore. Lo sarà di certo.

159 Mi sono trovato, l’altro giorno, qui sulle strade di Phoenix e ho visto un piccolo ragazzo di colore stare là fuori. Un piccoletto, nessuno gli prestava attenzione. Aveva la sua Bibbia sotto il braccio, e chi mai passava, indicava loro il Vangelo, il più possibile. Ho detto: “Grazie al Signore Dio. Oh, my! Gridalo, fratello. Continua proprio ad andare. Va bene, innalzare Gesù Cristo”.

160 Oh, se non Lo conoscete stasera, amici, riceveteLo. Non volete farlo, mentre chiniamo i capi solo un momento per la preghiera? Mi spiace, il tempo se ne va così velocemente.

161 Voglio chiedere, solo un momento, se c’è un peccatore qui stasera che non conosce Cristo e non ha mai accettato questo emblema?

162 Se avete cercato di conquistare, dite: “Ora, Fratello Branham, ora solo un momento. Ho osservato la regola d’oro”. Fratello, se fosse bastato quello, Gesù non avrebbe dovuto morire. Dite: “Fratello Branham, sono diventato un membro di una chiesa molto prominente”.

163 Va bene, fratello mio. Lo apprezzo, e apprezzo che osservi la regola d’oro. Apprezzo che mantieni i dieci comandamenti. Ma se la regola d’oro, unirsi alla chiesa, o qualsiasi di quelle cose, ti avesse salvato, Gesù è morto invano. Gesù Stesso disse, in San

Giovanni, il 3° capitolo, “Se un uomo non nasce di nuovo, non entrerà in alcun modo”.

164 La vita è come una foglia appesa ad un albero. Dopo un poco la vita lascia la foglia, e torna nelle radici. La foglia cade. Quella vita è sepolta nelle radici finché non è passato l'inverno. In primavera riporta altra vita, un'altra foglia.

165 Ecco com'è un Cristiano che è sull'Albero della Vita. Questo vecchio guscio qui potrebbe cadere. È vero. Ma la vita torna al Dio Che l'ha data. Vedete? Se Dio vi ha dato la vostra vita, siete nati di nuovo, c'è solo una vita che possa mai vivere, ed è la Vita di Dio in voi. E se quella vita è in voi, allora andrà solo da dove è venuta, di nuovo a Dio, per tornare in quel grande Millennio, con una nuova foglia, o nuova vita, o nuovo—o nuovo corpo che non svanirà mai e non cadrà.

166 Le nostre stagioni denotano che Dio è con noi, che Dio è qui. Egli comanda la natura. Ora, se avete mai ricevuto quella vita, se quella piccola foglia cadesse stasera, questa piccola foglia che siete qui sulla terra, sapete che non risorgerebbe più; se non siete nati di nuovo, non avete ricevuto l'emblema nel vostro cuore, l'evidenza, lo Spirito Santo. Non solo immaginario. Non potete immaginarlo.

167 Ho parlato da qualche parte l'altra sera, e ho detto: “E se i discepoli avessero aspettato nove giorni, e detto: ‘Lo accetteremo per fede, di avere lo Spirito Santo, e proseguiremo?’” Non Lo avrebbero avuto. Vedete? Rimasero là finché sapevano che Esso era là. Qualcosa era avvenuto, qualcosa su cui potevano mettere le mani, dire: “È questo”. Proprio come poteva dire Noè: “È questo”. Proprio come poteva dire Mosè, con in mano un bastone, “È questo”.

“Come conquisterai, Mosè?”

“Con questo bastone conquisterò. Ecco come lo farò”.

168 E tramite Gesù Cristo, tramite lo Spirito Santo, ho conquistato. Ce l'ho, perché Egli ha conquistato per me. Ed ora io. . . La mia vita è morta, e nascosta in Lui, e suggellata dallo Spirito Santo. È là.

169 Se non hai quell'esperienza stasera, amico peccatore, vorresti venire mentre chiniamo i capi solo un momento?

170 Nostro Padre Celeste, ora affido l'uditorio a Te. Ci potrebbe essere qui una persona ostinata che non avrà più l'opportunità. Abbiamo appena sentito al telefono, alcuni momenti fa, o poco fa, del Fratello Tommy Hicks, un Tuo prezioso servitore. Suo fratello, per cui aveva pianto, supplicato, appena poche settimane fa, gli aveva anche mandato una lettera, e aveva detto: “Fratello, ricevi Cristo”.

171 Ma stava facendo così tanti soldi, da comprargli una casa da centomila dollari, una Cadillac nuova, non aveva tempo per

farlo. “Penso che lo farò più tardi, Tommy”. Ma ora è troppo tardi. L’ha raggiunto, giù in Messico.

172 O Dio, sii misericordioso. Fai sapere alle persone che non c’è modo di tornare per provare di nuovo. Questa è l’unica opportunità. E la morte non cambia l’anima; cambia solo il suo luogo di dimora.

173 Ora, Padre, prego, se qui c’è un’anima che sa di essere costituita da questo essere trino, sia di anima, corpo, e spirito, che dentro la polpa in cui vivono c’è uno spirito. Dentro l’anima che li controlla c’è uno spirito. Dentro i cinque sensi c’è uno spirito. E se quello spirito non è lo Spirito di Dio, quando questo se ne va via, non potrà più risorgere. Ma, Dio, Ti prego, che ora Ti ricevano, e afferrino questo meraviglioso emblema dello Spirito Santo nel loro cuore e stasera siano salvati.

174 E mentre abbiamo i capi chinati, se c’è qualcuno che vorrebbe essere ricordato, alzi la mano ora, dite: “Prega per me, fratello, predicatore”. Dio ti benedica. Dio ti benedica. Dio ti benedica. Dio benedica te, te, sorella. Molto buono. Qualcun altro? Ora, non vergognatevi.

175 Continuate a pregare, tutti i Cristiani. Queste persone alzano le loro mani.

176 Dio ti benedica, signorina. Dio ti benedica, sorella. Qualcun altro? Dite: “Ricordati di me, Fratello Branham. Io, ora credo. Io—io proprio lo credo, in qualche modo. Io proprio lo credo”. Qualcun altro? Dio ti benedica. Dio ti benedica, qui. Benedica te, là dietro. Quello va bene.

177 Ora, ci sono persone che hanno alzato le mani. Lo credono. L’altare si trova pieno di bambini. Sono dappertutto, ovunque. Non dovete essere necessariamente all’altare. Il vostro cuore è l’altare. Il vostro cuore è dove viene Dio.

178 Stavo leggendo, l’altro giorno, nella storia, la *Chiesa Pellegrina, Padri Niceni* di Broadbent, dove, nella prima chiesa, non avevano alcun ornamento, mai avuto neanche un altare. Perché, i pagani, venivano convertiti, erano soliti prostrarsi all’altare. Avevano solo un piccolo vecchio edificio spoglio dove erano soliti sedere su lastre di roccia. Hanno alzato le mani dopo che un uomo devoto ha dato un messaggio. E hanno alzato le mani e lodato Dio. Hanno amato gli effetti dello Spirito Santo che si immergeva fra loro. Quella era la prima chiesa ai tempi di Ireneo e Martino, così via, appena dopo la morte del Signore Gesù, quando la chiesa avanzava, prima di andare nel cattolicesimo. Oh, ecco cosa amiamo.

179 Ora, voi qui dentro fate quell’altare nel vostro cuore ora, e dite: “Entra, Signore Gesù”. Pregherò per voi.

180 Signore Gesù, confido che, sbrigandomi molto velocemente, mettendo insieme queste parole, preparandomi ora, e aspettiamo

di vedere quello che farai nella fila di preghiera, non sapendo esattamente quello che farai. Ma, ci sono state almeno dodici mani che si sono alzate, di giovani e vecchi, che bramano conoscere Te, Padre, bramano avere quella Vita Eterna. Lascia che sia una realtà per loro proprio ora. Concedilo, Signore. Possa il prezioso Spirito di Dio immergersi nelle loro anime proprio ora e renderli nuove creature in Cristo.

¹⁸¹ Ed ora, Padre, prego che nella fila di preghiera che Tu mostrerai Te Stesso così visibile davanti a questo uditorio stasera guarendo i malati, che si allontaneranno da qui dicendo come coloro che vennero da Emmaus, “Non ardevano i nostri cuori dentro di noi?” Perché, avevano visto compiere qualcosa, quelle persone a Emmaus, quei fratelli. Avevano camminato tutto il giorno, Cleopa e gli altri, parlando a Lui, ma tuttavia non sapevano chi Egli era. Ma quando Egli fece qualcosa proprio nel modo in cui lo fece prima della Sua crocifissione e sepoltura, seppero che Egli era risorto dai morti. Lo farai ancora stasera, Padre? Concedilo, preghiamo.

¹⁸² Ora preghiamo che Tu prenda queste preziose anime, dia loro Vita Eterna. Possano, se non sono mai stati battezzati, farsi strada verso il presbiterio o da qualche parte e siano battezzati, invocando il Nome del Signore. E possa Tu riempirli con lo Spirito Santo. E possiamo incontrarli in Gloria, in una terra migliore, dove la riunione di questa sera sarà portata al giudizio. Lo affidiamo a Te ora, nel Nome di Gesù. Amen.

Io L'amo, io . . .

Ora, dopo il duro Messaggio tagliente, ora adoriamo solamente.

Perché prima Ei mi amò
E acquistò la mia salvezza
Alla croce del calvario.

¹⁸³ Non amate quello? Tutti quelli . . . Voi che eravate metodisti, alzate le mani; battisti, presbiteriani, cattolici. Ora, tutti quelli che sono nati di nuovo dallo Spirito di Dio, alzino le mani, che siate metodisti, battisti, o cattolici, o cosa. Non è questo esatto? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.]

¹⁸⁴ Ora, mentre lo cantiamo ancora, molto dolcemente, mentre la sorella ora ci dà l'accordo. Non lo amate? Oh, my!

¹⁸⁵ Sapete, quando andate in Cielo, e prenderete la vostra grande dimora e guarderete laggiù, vedrete il mio posticino laggiù. Uno di questi mattini, mi sentirete uscire, cantarlo, saprete che sono arrivato a Casa. Amen. Amo proprio quello. Bene.

¹⁸⁶ Tutti insieme ora. Solo non mettetevi . . . Solo siate voi stessi. Amo il buon cantare pentecostale. Voi no? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Non mi piace una voce troppo allenata, sapete, che stride, e tiene il respiro, e blu in volto, e state solo

cercando di imitare qualcosa. Mi—mi piace il buon cantare, proprio vero cantare libero. Ora tutti, insieme, con il piccolo coro, insieme ora. Tutti insieme ora.

Io L'amo . . .

Chiudiamo gli occhi.

. . . Io L'amo,
Perché prima Ei mi amò
E acquistò la mia salvezza
Alla croce del calvario.

¹⁸⁷ Ora, molto dolcemente, mentre cantiamo ancora. Giriamoci e stringiamo le mani a qualcuno al nostro fianco, davanti e dietro, ora. “Io. . .” Tutti voi pellegrini, pellegrini, estranei al mondo. Cattolico, stringi le mani al protestante. Protestante, stringi le mani al metodista. Metodista, con il battista, pentecostale. “Amò. . .” Chiesa di Dio, con assemblee. Assemblee, con gli unitari. Oh!

Acquistò la mia salvezza
Alla croce del calvario.

Ora con le mani alzate a Lui.

Io L'amo, io L'amo
Perché prima Ei mi amò
E acquistò la mia salvezza
Alla croce del calvario.

Ora, umilmente, chiniamo i capi e cantiamolo sommessamente.

¹⁸⁸ Padre, confessiamo i nostri peccati, mentre la Parola viene ancora seminata nei cuori delle persone, quell'emblema. Molti di loro l'hanno appreso non molto tempo fa. Muoviti ora fra noi, Padre. Hai salvato il perduto. Ora guarisci il malato, affinché si sappia che la Tua Parola non tornerà a Te vuota. Compirà quello per cui è promessa. [Il Fratello Branham inizia a cantare sommessamente *Io L'Amo*—Ed.]

¹⁸⁹ Biglietti di preghiera ora, iniziando dal numero uno, iniziamo stando proprio lungo l'altare *così*, qui. Preghiera. . . Aspettate. Quindi farei meglio a chiamarli, uno alla volta, così non ci sarà alcuna confusione. Biglietto di preghiera numero uno.

Se continuerai a suonare il cantico, sorella.

¹⁹⁰ Chi ha il biglietto di preghiera numero uno? Proprio qui. Numero due, numero tre. Bene. Tre. Numero quattro, numero cinque, numero sei, numero sette. Spostatevi proprio, e venite proprio qui, venite proprio fuori in *questa* direzione.

¹⁹¹ [Il Fratello Branham inizia a cantare sommessamente *Io L'Amo*—Ed.]

Io. . .

Rimanete proprio nello spirito di preghiera ora, dolcemente, in silenzio.

Perché prima Ei . . .

¹⁹² Otto, nove, dieci, undici, dodici, tredici, quattordici, quindici, sedici, diciassette, diciotto.

Acquistò la mia salvezza
Alla croce del calvario.

[Il Fratello Branham inizia a cantare sommestamente *Io L'Amo*—Ed.]

Ora tutti voi che avete biglietti di preghiera.

Ei prima mi amò.
E acquistò la mia salvezza
Alla . . . (Alzate le mani, proprio, nel Nome di
Gesù.) . . . croce.

¹⁹³ [Il Fratello Billy Paul Branham parla al Fratello Branham—Ed.] (Sì, figliolo.)

¹⁹⁴ Oh, non è Egli meraviglioso? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Cantatelo sommestamente. [Il Fratello Branham inizia a cantare sommestamente *Io L'Amo*.]

L'amo, Io . . .

L'avete sentito? Sembrano inni di Angeli, vedete.

. . . prima mi amò.
E acquistò la mia salvezza
Alla croce del calvario.

¹⁹⁵ Non è bello? [La congregazione dice: “Amen”. Il Fratello Branham canta sommestamente *Io L'Amo*—Ed.]

Non senti le campane che ora suonano?
Non senti gli Angeli che cantano?
È un Giubileo di gloria e alleluia.
In quel dolce eterno divenire, (benedetto Dio!)
Appena oltre il fiume luccicante,
Quando suoneranno quelle campane dorate per
te e per me.

¹⁹⁶ Ora, non riesco proprio a staccarmi da questo. Oh, amo questo. Ricordo mio figlio, Billy, quando morì sua mamma. Poche ore dopo, morì la sua sorellina. Le misi insieme, sulla collina, e le seppellii. Andai lassù, e mi sedetti. Una cara tortora era solita uscire là e tubare. Onestamente pensavo potesse essere la loro anima immortale che tornava, parlandomi. Ero così affranto. E sembrava, scendendo attraverso quei pini, c'era come un sussurro.

C'è un Paese oltre il fiume,
Che essi chiamano il dolce divenire,
E raggiungeremo quella riva solo per fede . . .

È così, amici? Hum! My!

Uno alla volta arriveremo al portale,
Dove dimoreremo con l'immortale,

Non sarà glorioso quando faranno questo?

Quando suoneranno quelle campane dorate per
te e per me.

¹⁹⁷ Ora, amici, sulla guarigione Divina, non c'è—non c'è uomo che possa guarirti, non più di quanto un uomo possa salvarvi; perché sia la guarigione che la salvezza sono un tempo passato. Quando Gesù Cristo morì al Calvario, “Egli fu ferito per le nostre trasgressioni. Per le Sue lividure siamo stati guariti”. È un'opera compiuta. Ora, l'unica cosa che dovete fare, per ricevere sia la vostra salvezza che la vostra guarigione, è accettare quello che Cristo compì per voi.

¹⁹⁸ Come ho detto, l'altra sera, guardiamo a Dio solo un momento, molto indietro nell'Eternità, quando il Suo . . . quando cento miliardi di soli apparirebbero neri per Lui, quando gli Angeli sembrano sudici alla Sua vista. È Iehovah. È poi Egli divenne un piccolo bambino, in un mucchio di letame, in una mangiatoia. È ancora Iehovah. Ed eccoLo stasera. Tramite la Sua grazia e tramite il Suo Sangue, Egli purifica la Sua Chiesa e ci mette in posizione per ricevere tutte queste benedizioni per cui pagò per noi.

¹⁹⁹ Ora ecco una fila di persone. Non li ho mai visti in vita mia, per quanto so.

²⁰⁰ Ora, molti di voi sono stati nelle mie riunioni e sanno cos'è il discernimento. Tutti voi lo sapete. Non è così? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed] Lo sappiamo. L'ho tenuto del continuo, e del continuo. Quello è un dono. Quello non rende lo Spirito Santo in me maggiore di chiunque altro. È solo un dono, per operare con lo Spirito Santo. Vedete?

²⁰¹ Non importa se è la piccola casalinga, o il ragazzino, o l'ubriacone là fuori che è appena stato salvato e riempito con lo Spirito Santo, lui ha lo stesso Spirito Santo che ognuno di noi ha. Sì. Ma Dio dà dei doni, con questo Spirito Santo, per operare. È una conferma, per innalzare un emblema. Chi, il predicatore? No. Per innalzare Cristo.

²⁰² Ora, non so cosa sia successo. Quando ero un ragazzino . . . Conoscete la mia storia. Ho solo pregato per le persone. Non c'è una cosa che faccia se non solo pregare, imporre le mani su di loro, vengono sanati. Vedete? Quindi cosa potrei fare? Non solo io prego, ma guardate ad altri che pregano. Ognuno sta pregando. Vedete? E, solo, lo credo. È tutto quello che so di fare. Lo credo.

²⁰³ Ora, non sono istruito, non ho alcuna istruzione. E penso che il Signore mi abbia dato un piccolo dono con cui operare. E—

e ora, quando Gesù disse, quando era qui sulla terra, le cose che fece, avremmo fatte anche noi. E se è così . . .

204 Ed Egli era l'emblema di Dio, facendo quello: essendo in grado di dire a Filippo dove si trovava; dire ad una donna del suo flusso di sangue, e cos'altro; e—e dov'era la moneta, nella bocca del pesce; o qualcosa del genere, qualcosa; così, la donna, che viveva in adulterio, o qualcosa del genere. Quello di certo era una conferma che Egli era il Messia.

205 Ora guardate a quel giudeo convinto, Filippo, quando Filippo o . . . Natanaele venne. Natanaele era uno studioso, un vero ortodosso. E quando vide Gesù, non poteva quasi crederGli. E disse: "Ecco un israelita in cui non c'è frode alcuna".

Disse: "Quando mi hai conosciuto, Maestro?"

Disse: "Prima che Filippo ti chiamasse".

Disse: "Rabbi, Tu sei il Figlio di Dio, il Re d'Israele".

La donna al pozzo disse: "Non ho marito".

Lui disse: "Sì, ne hai avuti cinque".

206 Lei disse: "Noi sappiamo, quando verrà il Messia, Egli ci dirà queste cose. Ma Tu Chi sei?"

Egli disse: "Io son Desso".

"Sappiamo che quello sarà l'emblema".

207 E se Gesù Cristo è lo stesso emblema ieri, oggi e in eterno, Egli farà la stessa cosa se può fare presa sul cuore umano. È giusto? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.]

208 Ora, questa signora si trova qui, non la conosco, non l'ho mai vista. Siamo estranei uno all'altra. Non è così? [La sorella dice: "Sì".—Ed.] Proprio così. Se Dio mi dirà qual è il tuo problema, mi crederai? Sai se è giusto o meno, non è così? ["Sì".] Accetterai la tua guarigione allora? È nella tua schiena. È concluso. Sei guarita. Ecco com'è . . .? . . . Ora vai, e Dio ti benedica. Vai.

209 [La sorella dice: "Prega per mio figlio".—Ed.] Vedi? Dio ti benedica. ["Lui è quello che ha il cancro al suo . . .? . . ."] Se crederai, con tutto il cuore. Sì. Lo credi con tutto il cuore? Vedi? Solo abbi fede. Non dubitare. Credi.

210 Ora vedete com'è semplice. Ora, se solo preghiamo . . . Ora, vedete, Egli sa, ognuno di voi, cosa non va in voi. Lo credete, non è così? Sapete che è così. Ora, se solo prendo questa signora qui, e dico che non dirò nulla in merito, ma solo pregherò e ti imporrò le mani, credi che sarai guarita? Credi che sarai guarita? [La sorella dice: "Lo credo".—Ed.] Bene. China il capo, solo un momento.

211 Padre Celeste, prego che Tu guarisca la nostra sorella. Possa andare ora. Vediamo l'emblema innalzato. Sappiamo che Egli attirerà ognuno. Impongo le mani sulla mia sorella, nel Nome di Gesù Cristo, per la sua guarigione. Amen.

Non dubitare. Solo credi con tutto il cuore.

212 Dico, se non dirò nulla, solo pregherò per te, lo credi comunque. Non è così? [La sorella dice: “Sì”.—Ed.] Lo crederesti comunque. Ma se te lo dico, ti aiuterebbe? Il tuo problema al cuore. È giusto. Vai avanti.

213 Ti aiuterebbe se ti dicessi cosa non va in te? No, tu—tu non sai se ti aiuterebbe o meno. Ebbene, forse solo pregherò per te.

214 Padre Celeste, prego che Tu aiuti la donna. Dalle fede e forza, nel Nome di Gesù Cristo. Amen.

Credi ora con tutto il cuore.

215 Cosa ne pensi, sorella? Ti sono estraneo. Se Gesù mi dice cosa non va in te. . . [La sorella dice: “Non lo sei”.—Ed.] Non lo sono? Mi conosci, ora? [“No. Ti ho visto quando sei venuto la prima volta”.] Mi hai visto quando sono venuto la prima volta. Va bene. [“La prima volta”.] Voglio dire, io non ti conosco. [“La prima volta, però”.] La prima volta? [“Sì. Hai pregato per me”.] È stato circa quindici anni fa. [“Sì. È stato proprio circa quindici”.] Quindici anni fa. My, è passato tanto tempo. [“Sì, ne è passato”.] Molte—molte cose sono avvenute da allora. [“Sì, è così”.] Ebbene, tu dovevresti essere operata. [“Sì”.] Ma se crederai a Cristo, quel tumore ti lascerà, e non dovrai essere operata. [“Amen”.] Lo credi? [“Sissignore. Lo credo”.] Allora vai, credilo.

216 Salve. [La sorella dice: “Mi hai visto prima”.—Ed.] Ti ho vista. Ma credi, se chiederò a Dio, Egli ti guarirà? [“Lo credo”.]

217 Nostro Padre Celeste, prego che Tu la guarisca e la sani, Padre. Impongo le mani su di lei, nel Nome di Gesù. Amen.

218 Se tu. . . [La sorella dice: “Sono i miei nervi. Sono. . .? . . .”.—Ed.] Uh-huh. Credi con tutto il cuore, e tu—tu. . .? . . . Bene.

Vieni proprio avanti, sorella.

219 Ora, vedete, io non posso guarire le persone. E Dio non può guarire le persone se non credono che Cristo l’ha già fatto. Ed ora dici. . . Ho predicato stasera su qualcosa su cui puoi mettere le mani. Egli dirà: “Eccolo”.

220 Ora, vedete, se Gesù Stesso si trovasse qui, indossando questo abito che ha messo sul cuore del Fratello Williams di dare a me. . . Ma, Egli, se Egli—se Egli si trovasse qui indossando questo abito. . . Sai, credo che l’abbia dato al Signore quando l’ha fatto?

221 Quanti hanno mai letto la vita di San Martino? Era un pagano, ed era un soldato. Suo padre voleva che fosse un soldato. E non voleva esserlo. Lui, qualcosa lo chiamava, in merito a Dio.

222 E una notte, passando, una notte d’inverno davvero fredda, c’era un vecchio povero barbone sdraiato per strada, che stava morendo congelato. E la gente che poteva aiutarlo gli passava accanto. Non lo aiutavano. Martino aveva dato via tutto quello

che aveva. Così disse: “C’è solo una cosa da fare. Ho un mantello”. Così prese la spada, tagliò il mantello in due, ci avvolse il barbone, così, e proseguì con l’altra metà.

223 La gente lo derideva, diceva: “Quant’è ignorante! Non è un bel soldato ora, portando mezzo mantello?” Non ci prestò attenzione, proseguì, perché sapeva che era quello che doveva fare.

224 Quella notte in caserma, si svegliò. E quando lo fece, vide Gesù stare là, avvolto in quel pezzo di mantello in cui aveva avvolto il barbone.

225 E guardò attorno verso gli Angeli. Disse: “Sapete chi Mi ha avvolto in questo?”

Dissero: “No”.

Disse: “È stato Martino”.

226 Eccovi. Divenne un santo, che parlava in lingue, e scacciava diavoli, vedeva visioni, un potente profeta di Dio. Sissignore. Perché? Quando avvolse quel vecchio barbone sulla strada, avvolse Gesù Cristo. “In quanto lo avete fatto al minore di questi Miei piccoli, l’avete fatto a Me”.

227 E l’essere certi di avvolgervi nella giustizia di Cristo, vi sto parlando stasera. Se avessi potere di guarirvi, guarirei ognuno di voi. Vedete? Ma sto cercando di mostrarvi tramite un dono, di quello che ho predicato, che Dio lo sta rivendicando essere così, vedete, che non posso guarire le persone, ma per farvi sapere che Egli è qui.

228 Lo credi, signora? Allora la tua artrite ti lascerà. Credi che lo farà? Allora vai per la tua strada e acclama, e di: “Lode al Signore. Credo con tutto il mio cuore”.

229 Quella è una cosa strana che ho detto, “artrite”, per lei, e tu hai la stessa cosa. Continua ad andare avanti, di: “Credo con tutto il mio cuore”, e prosegui proprio. Sarà fatto.

230 Ora credi che Dio guarirà il tuo stomaco, e andrai a casa e mangerai come dovresti? [La sorella dice: “Lode al Signore”.—Ed.] Allora vai proprio a casa e mangia come dovresti.

231 Credete ora. Credete con tutto il cuore? “Se Io—se Io sarò innalzato dalla terra, attirerò a Me tutti gli uomini”.

232 Ora, credete che lo Spirito Santo è qui? Se solo ti imponessi le mani, tu—tu saresti guarita? [La sorella dice: “Lo sarei di certo”.—Ed.]

Nel Nome di Gesù, possa essere guarita.

233 “Questi segni seguiranno coloro che avranno creduto nel Mio Nome”. Ora, semplicemente credete mentre passate.

Vieni avanti subito, sorella.

Nel Nome di Gesù Cristo!

²³⁴ Ognuno preghi ora. Vedete, troppe di quelle visione mi indeboliscono, vedete. Vedete?

Nel Nome di Gesù, prego che Tu guarisca la nostra sorella.

²³⁵ Ti ho visto alzare la mano là, che credi. [La sorella dice: “Credo”.—Ed.] Credi ora. [“Sì”.]

Nel Nome di Gesù Cristo, prego che Tu la guarisca.

Vieni, sorella.

²³⁶ Padre, Dio, non porto nulla fra le braccia. Semplicemente mi stringo alla Tua croce. Chiedo la sua guarigione, nel Nome di Gesù. Amen.

²³⁷ Padre, Dio, nel Nome di Gesù Cristo, possa la nostra sorella essere guarita. Amen.

Vieni, mio prezioso fratello.

Nel Nome di Gesù Cristo, possa il mio fratello essere guarito.

²³⁸ Credi ora che Dio guarirà e lo sanerà? [La sorella dice: “Lo credo di certo”.—Ed.]

Nel Nome di Gesù Cristo, possa questo bambino essere guarito.

Ora guarda soltanto, mentre si prega per lui ora.

Nel Nome di Gesù Cristo, possa la nostra sorella essere guarita.

Nel Nome del Signore Gesù, possa la nostra sorella essere guarita.

Nel Nome del Signore Gesù, possa la nostra sorella essere guarita.

Nel Nome di Gesù Cristo, possa il nostro fratello essere guarito.

Nel Nome di Gesù Cristo, possa la mia sorella essere guarita.

Ora, rimanete in preghiera, tutti, molto silenziosi, in preghiera.

Nel Nome di Gesù Cristo, possa la nostra sorella essere guarita.

O Dio, ridai a questa ragazzina quello che Satana ha portato via.

Esci da lei, Satana! . . . ? . . .

Nel Nome di Gesù Cristo, possa il nostro fratello essere guarito.

Nel Nome di Gesù Cristo, possa la nostra sorella essere guarita.

Nel Nome di Gesù Cristo, possa la nostra sorella essere guarita.

Nel Nome di Gesù Cristo, possa la nostra sorella essere guarita.

Nel Nome del Signore Gesù, possa la nostra sorella . . . ? . . .

Nel Nome del Signore Gesù, possa la nostra sorella . . . ? . . .

Nel Nome di Gesù Cristo, possa la nostra . . . ? . . .

²³⁹ Ora, nell'uditorio, tutti. So che non ha mai biglietti di preghiera sufficienti là fuori. Voglio che chiniate il capo, solo un momento. Voglio farvi una domanda.

²⁴⁰ Duemila anni fa c'è stato un Uomo. Quattromila, sì, circa duemilacinquecento anni fa, c'era un . . . Dio scese, rappresentato in un Uomo, e sedette alla—alla quercia di Abrahamo. Girò la schiena al muro, o alla tenda, disse a Sara qual era il problema, all'interno. Gesù disse: "Come fu in quel giorno, così sarà alla venuta del Figlio dell'uomo".

²⁴¹ Gesù era l'emblema di Dio. "Le opere che faccio Io le farete anche voi". Lo vediamo. È vero, senza dubbio.

²⁴² Ora, il motivo per cui non ho proseguito, ho così tante riunioni. Tornerò a Phoenix un giorno, con una grande riunione, se piace al Signore.

²⁴³ Ora, per voi qui stasera che siete malati e bisognosi, e non avete ricevuto un biglietto di preghiera, per salire all'altare, quassù affinché si preghi, ora pregherò per voi. Voglio che siate molto riverenti.

²⁴⁴ Voglio che ognuno di voi credenti imponga le mani uno sull'altro, come—come segno. Ora, la Bibbia disse, ora, questo stesso Dio che ha fatto questa promessa, disse questo: "Questi segni seguiranno coloro che avranno creduto. Se imporranno le mani sui malati, riceveranno guarigione". Ogni credente, ogni credente che ha lo Spirito Santo, ha potere di Dio dentro di sé, o l'autorità, per pregare la preghiera di fede. Voglio che preghiate mentre prego per queste persone.

²⁴⁵ Nostro Padre Celeste, siamo felici stasera. Predicare la Parola, e poi vedere Dio scendere e confermare la Parola, allora quello è—quello è l'emblema che hai promesso.

²⁴⁶ Un giorno, molto tempo fa, c'era un ragazzino chiamato Davide. Si stava prendendo cura delle pecore di suo padre. Gli fu dato l'incarico di badare a queste pecore, tenere lontano il nemico da esse. Aveva davvero poco con cui proteggersi, solo una piccola fionda. Ma un giorno venne un leone nell'accampamento, e prese uno degli agnelli. Davide, essendo un vero pastore, voleva tenere quella pecora del padre. Sapeva che il leone stava rubando quella pecora, e avrebbe divorato la pecora, e la pecora apparteneva a suo padre. Inseguì il leone con molto coraggio. Lanciò una piccola pietra, e abbatté il leone. E uccise il leone, e riportò la pecora di nuovo nell'ovile.

²⁴⁷ Ora, Dio, noi siamo i Tuoi pastori. Non siamo uomini da operazioni con bisturi di—di cure di medicina. Abbiamo una piccola cosa molto umile, una fionda. Ma è quello che Tu hai messo nella nostra mano, una fionda di preghiera. Il nemico è entrato e ha afferrato una pecora di Dio. Ha afferrato padri, e madri, e figli, trascinandoli ora nei cespugli; menti ritardate, e ciechi, e divorati dal cancro, e diavoli.

²⁴⁸ Satana, questa piccola fionda di preghiera sembra molto semplice, ma so che funzionerà. Sto inseguendo quella pecora stasera, per portarla indietro. Esci. Lascialo stare. Esci da quella persona, tu spirito malvagio di malattia, e lascialo. Ti comando, nel Nome di Gesù Cristo, vattene, e non tornare più in loro. Possa il Dio del Cielo sgridarti, Satana.

²⁴⁹ Gesù di Nazaret ha detto: “Se dite a questo monte: ‘Spostati’, e non dubitate nel vostro cuore, ma credete quello che avete detto, avrete quello che avete detto”. Quindi, nel Nome di Gesù Cristo, pronuncio liberazione per ognuno qui. Per il . . .

²⁵⁰ Satana, potresti dire che non abbiamo l'autorità per fare questo. Siamo innalzando verso di te l'Emblema stasera, Gesù Cristo. Lo Spirito Santo è qui, dimostrando che è l'Emblema di Dio, e tu hai perso la battaglia. Esci, nel Nome di Gesù Cristo. 

UN EMBLEMA ITL62-0119
(An Ensign)

Questo Messaggio del Fratello William Marrion Branham, predicato originariamente in inglese la sera di venerdì 19 gennaio 1962 nella chiesa Jesus Name, a Phoenix, Arizona, U.S.A., è stato tratto da una registrazione su nastro magnetico e stampato integralmente in inglese. Questa traduzione in italiano è stata stampata e distribuita dalla Voice of God Recordings.

ITALIAN

©2018 VGR, ALL RIGHTS RESERVED

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.
www.branham.org

Avviso di copyright

Tutti i diritti riservati. Questo libro può essere stampato con una stampante di casa per uso personale o per essere distribuito, gratuitamente, come strumento di divulgazione del Vangelo di Gesù Cristo. Questo libro non può essere venduto, riprodotto su larga scala, pubblicato su un sito web, conservato in un sistema di recupero dati, tradotto in altre lingue, o usato per richiedere fondi senza l'espresso consenso scritto della Voice Of God Recordings®.

Per maggiori informazioni o per altro materiale disponibile, per favore contattare:

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.
www.branham.org